

- Dal 29.12.2004 al 3.1.2005: "A.R.P.A." Alberto con oltre 80 volontari alla guida di 24 furgoni e 3 mezzi in appoggio provenienti da: Pescate (LC), gruppo di Alessandra di Grandate (CO), Fossò (VE), Associazione "Fabio – vita nel mondo" di Genova, Caritas diocesana di Tortona (Giuseppina), Omegna (NO), Novara, Cervia (RA), Rovello Porro (CO), Nova Milanese (MI). Da Ancona, mare agitato, navigazione sofferta e arrivo a Spalato, al mattino del 30/12, con oltre 2 ore di ritardo. Questa volta abbiamo concordato di passare da un'altra dogana tra Croazia e Bosnia: a Doljani presso Metkovic. Purtroppo anche qui abbiamo problemi. Dopo ore di attesa e controlli, ci mandano alla dogana interna di Capljina, dove il doganiere porta via dai furgoni quello che gli piace e lo spedizioniere ci alleggerisce di ben 590 Euro, soprattutto per pagare i "parcheggi" alle dogane. Arriviamo a Medjugorje alle 19,45! In chiesa le funzioni sono ormai finite. Questa volta però abbiamo con noi l'ottimo sacerdote romagnolo Don Maurizio che ci celebra subito la S. Messa.

L'indomani, 31/12, partiamo presto per portare gli aiuti. Alberto con 9 furgoni a Mostar porta oltre 200 pacchi per le famiglie più povere segnalate dal Centro Sociale di Mostar Ovest, che comincia subito a distribuirli davanti a noi. Tanti altri aiuti a Ovest: cucina popolare, pensionato anziani, suore S. Vincenzo con anziane malate ed abbandonate, parrocchia S. Giovanni. Come pure a Est: orfanotrofio, pensionato anziani, cucina per i poveri della Croce Rossa, poliambulatorio e centro aiuti Merhamet, associazione "Zena B. i. H." (donne in difficoltà), ecc.

Riccardo con 4 furgoni a Sarajevo: presso "Sproffondo" per progetto anziani e cucina per i poveri, al centro disabili Mjedenica, all'orfanotrofio comunale e a quello di Casa Egitto delle Suore Ancelle di Gesù Bambino. Felice ed Elena con 5 furgoni dalle suore di Gromiljak e poi con loro agli ospedali psichiatrici di Drin e Bakovici presso Fojnica, dove Elena e il suo gruppo di Genova, travestiti da clown e con tanti palloncini, fanno divertire i degenti, specialmente bambini e ragazzi; nonché a Zenica alla cucina per i poveri della parrocchia S. Giuseppe e all'orfanotrofio comunale. Giuseppina con 3 furgoni ai centri profughi presso Grude e presso Capljina. Virgilio porta aiuti a Citluk per i poveri seguiti dalla parrocchia e a Siroki Brijeg, da Padre Jozo, per l'Istituto Santa Famiglia (orfane) e per il nuovo centro di riabilitazione per disabili "Maria nostra Speranza". Non dimentichiamo le varie comunità che a Medjugorje vivono di provvidenza; ora anche quella di "Nuovi Orizzonti" di Chiara Amirante (recupero giovani dalla "strada").

Rientriamo a Medjugorje per le funzioni serali, il presepe vivente e la grande Veglia di preghiera di Capodanno con lunga adorazione eucaristica, bellissimi canti e, verso le 23,30, la grande concelebrazione eucaristica. Varie migliaia di pellegrini, soprattutto giovani, riempiono all'inverosimile la chiesa, il capannone giallo, la tenda verde e lo spazio all'aperto (col freddo) tra la chiesa e i confessionali. Tutti possono seguire grazie a vari schermi giganti. La mattina di Capodanno preghiamo sulla Collina del Podbrdo, alla S. Messa degli italiani e poi nel primo pomeriggio a Siroki Brijeg da Padre Jozo con alcune migliaia di italiani. Alla sera non c'è la consueta apparizione sulla Collina perché non hanno potuto venire né Marija, né Ivan. Molti del gruppo si fermano anche domenica 2/1, così la mattina partecipiamo all'affollatissima apparizione che Mirjana ha presso la Comunità Cenacolo. Siamo tornati tutti con una grande gioia nel cuore. Grazie, Maria, per aver potuto iniziare anche questo nuovo anno insieme a Te. Lo mettiamo tutto sotto la tua protezione e vogliamo viverlo tutto al tuo servizio.

Pregando per le vittime del maremoto in Asia, ripensiamo al messaggio che la Madonna ha dato il 21.7.1982: **"Con il digiuno e la preghiera si possono fermare le guerre e i cataclismi della natura"**.

- Dal 6 al 10.1.2005 – Remo di Calappio con il suo grosso camion e in collaborazione con noi ha portato un bel carico di aiuti alla Caritas francescana di Vukovar per i tanti poveri di quella città martire: 85 quintali di viveri più letti ortopedici, armadietti, carrozzine ecc. per l'ospedale. Abbiamo ricevuto un caloroso fax di ringraziamento dal Padre guardiano Zlatko Spehar e dai bambini di Vukovar.
- **PROSSIME PARTENZE: 16/2 – 16/3, ecc.**

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail: b.arpa@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace – Associazione di volontariato-Onlus (stesso indirizzo)

* conto corrente postale n. 46968640 (nuovo numero di conto)

- conto corrente bancario n. 98230 Banca Popolare di Lecco-Div. Deutsche Bank – Piazza Garibaldi, 12 – 23900 LECCO – ABI 3104 – CAB 22901

Verso la fine di ogni mese si può trovare questo nostro foglio nel seguente sito Internet: www.rusconiviaggi.com